

"COSI' VICINO, COSI' LONTANO..."

R. e D. camminano uno a fianco all'altra.
Silenzio.

R. *'lo ho freddo'*

D. *'lo no'*

R. *'mh...'*

R. *'Ma sei venuto in bicicletta?'*

D. *'Sì'*

R. *'mh...'*

Il cielo è grigio. Piatto. Accecante.

Sembra un grosso flash che appiattisce la luce di ogni foto che scattano.

Sospirano.

R. *'E' ora di andare'*

D. *'Sì'*

C'è tanta gente, li salutano. Loro rispondono con un sorriso.

Silenzio.

Poi ogni corpo comincia a muoversi, lentamente, armonicamente...

R. e D. sono lontani da tutti. Poi si avvicinano. Si guardano e si avvicinano ancora di più a quei corpi che sembrano parlare tra di loro e con lo spazio.

Una da una parte e l'altro dall'altra.

Cercano di non finire nelle rispettive foto. Quando accade, alzano le spalle.

Poi si avvicinano ancora di più. Cominciano a sentire il respiro delle donne e degli uomini che danzano. Senza rendersene conto cominciano a danzare anche loro due, con il peso dei loro occhi *'bionici'*.



Clack.

Un altro clack.

Nessuno sembra accorgersi della loro presenza.

Clack.

Si avvicinano e si allontanano.

Danzano.

Clack.

R. *'La prossima volta non ci sarò'*

D. *'Ok, io ci sono'*

R. e D. *'...'*

D. *'I colori di quella stanza sono proprio brutti'*

R. *'Già'*

La volta dopo D. è da solo.

Danza.

Si avvicina ad alcuni corpi.

Si allontana dagli altri corpi.

Ha imparato come si fa a ballare. Non si guarda più i piedi, sta imparando a conoscere i passi della danza e guarda dritto davanti a sé.

A volte si allontana, per vedere più cose.

A volte si avvicina e sente vibrare quei corpi che mandano quel segnale a cui lui reagisce...

Clack.

Rosy Sinicropi
